

 Unioncamere
Toscana

IRPET

Istituto
Regionale
Programmazione
Economica
Toscana

La situazione economica della Toscana

Consuntivo anno 2008 Previsioni 2009-2010

Firenze, 19 giugno 2009



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica Toscana

La situazione economica della Toscana nel 2008

I settori dell'economia toscana

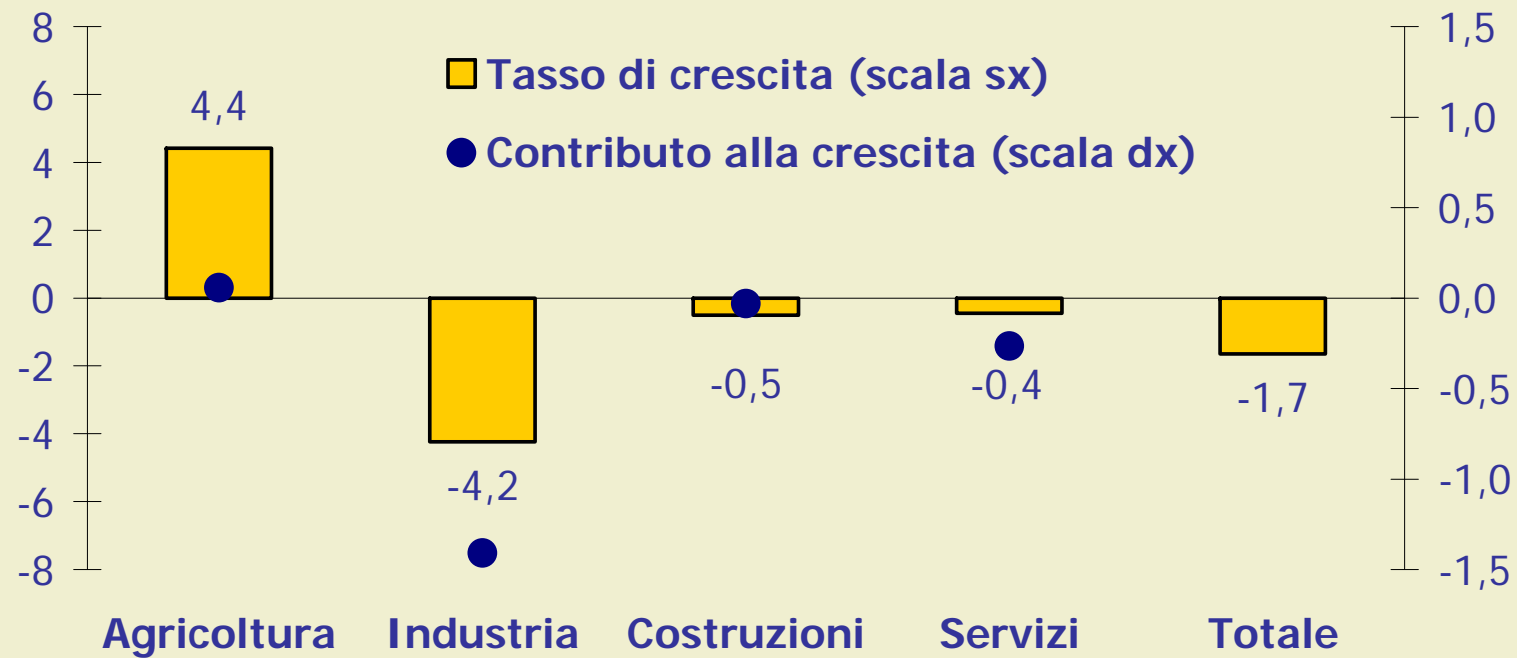
Firenze, 19 giugno 2009

Riccardo Perugi
Unioncamere Toscana - Ufficio Studi



Andamento della produzione per macrosettori nel 2008

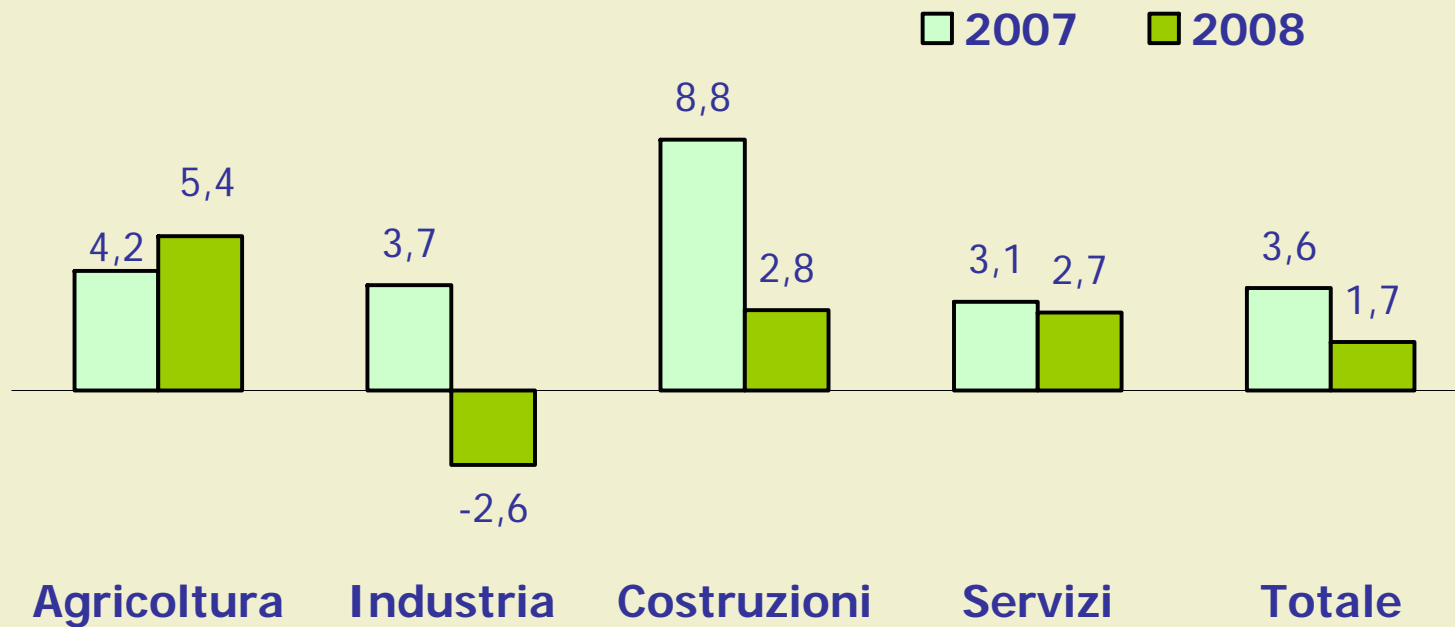
Tasso di variazione rispetto al 2007 (a prezzi 2007) e contributo % alla crescita





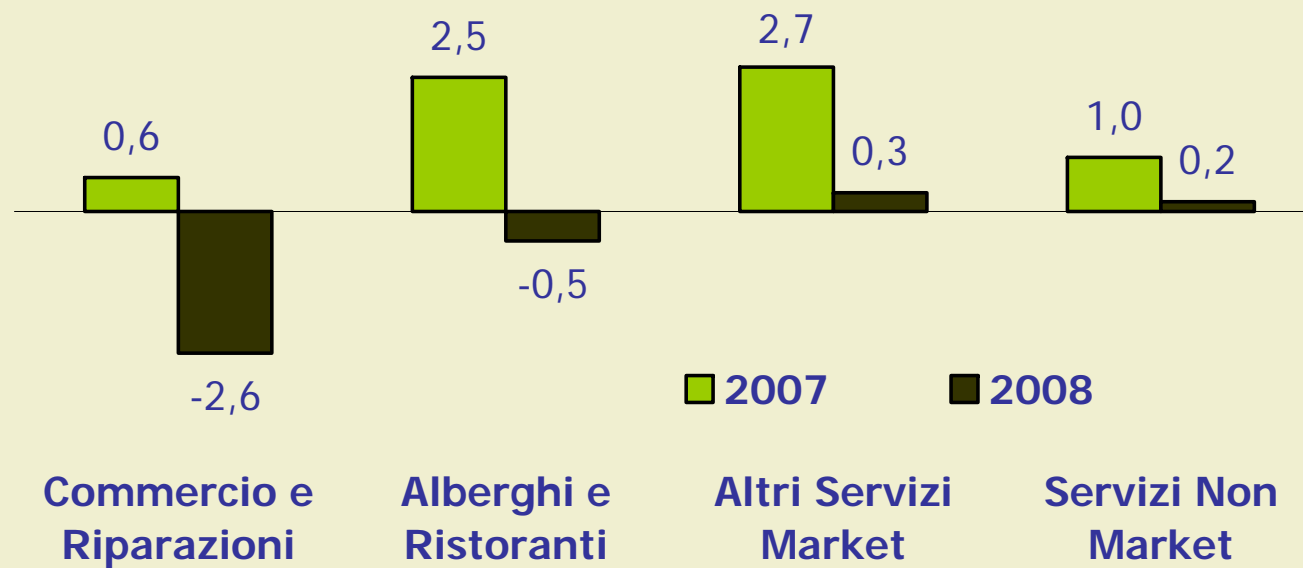
Andamento del valore aggiunto a prezzi correnti per macrosettori

Tassi di variazione % rispetto all'anno precedente





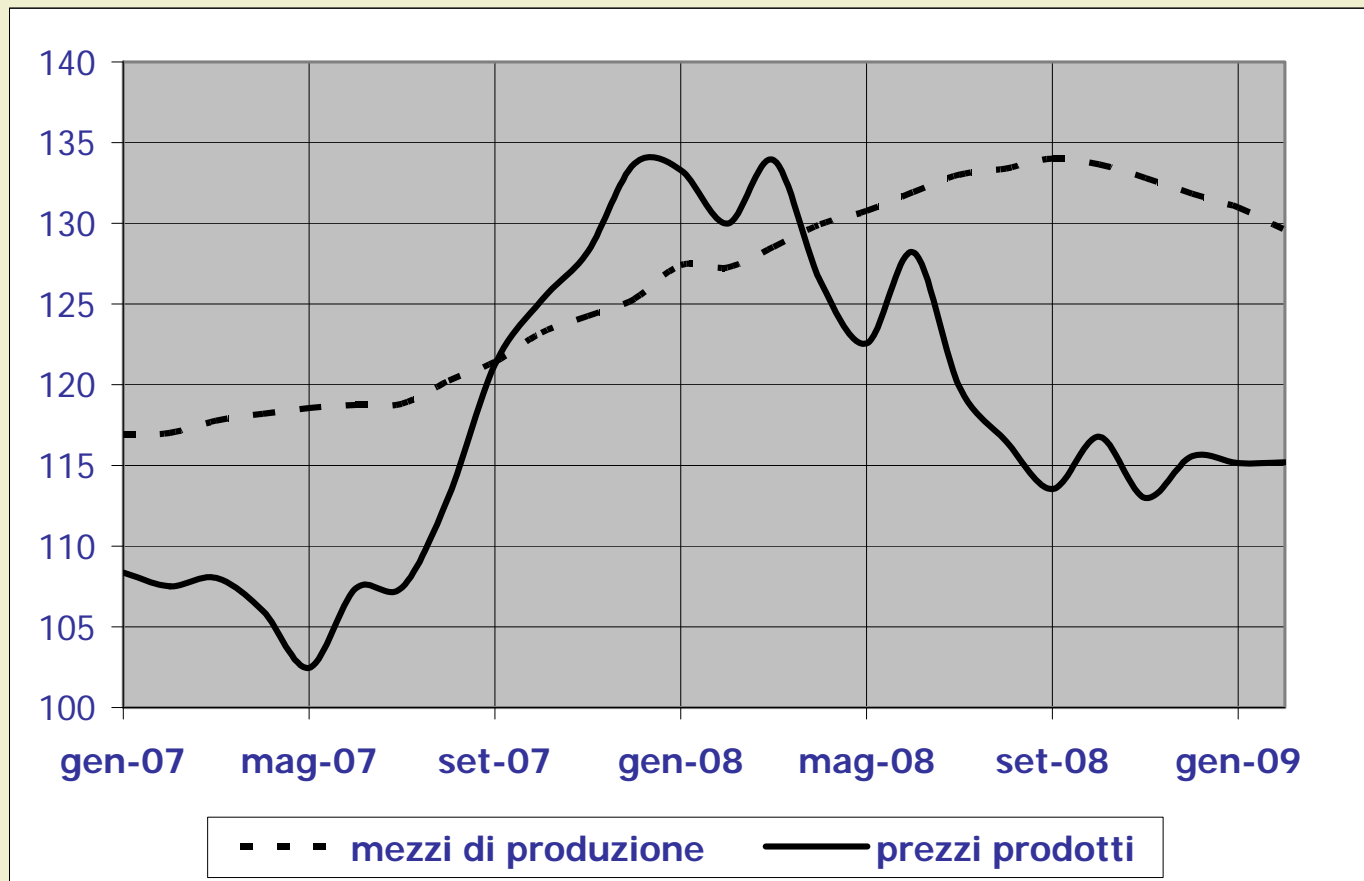
Tassi di variazione % rispetto all'anno precedente (a prezzi anno prec.)





Indice dei prezzi dei prodotti e dei mezzi di produzione agricoli

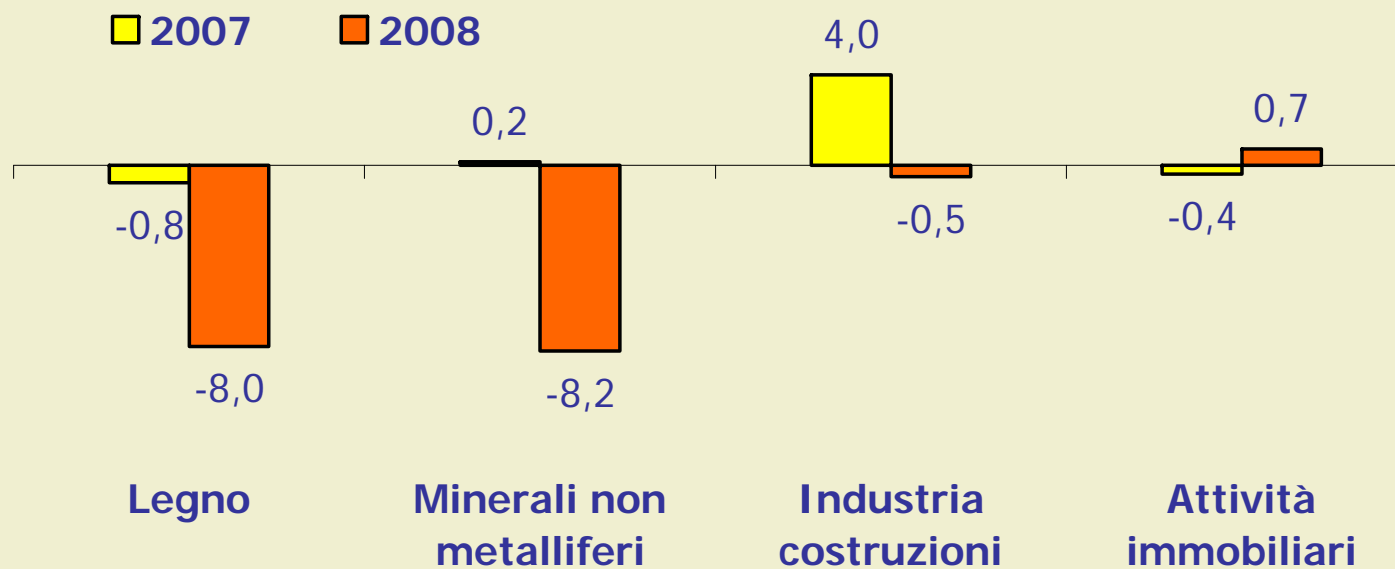
Italia - Base 2000 = 100





Costruzioni e immobiliare: andamento della produzione

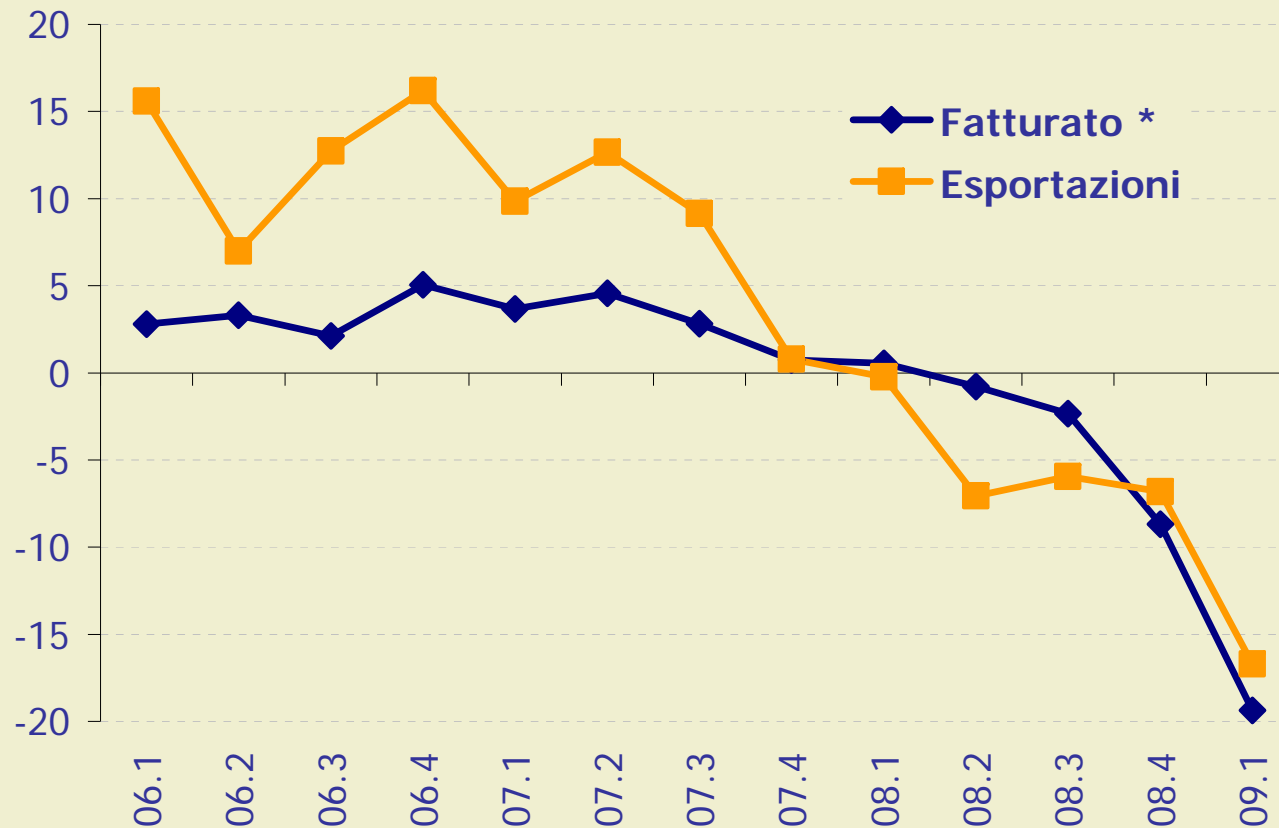
Tassi di variazione % rispetto all'anno precedente (a prezzi anno prec.)





Fatturato ed esportazioni dell'industria manifatturiera toscana

Variazioni % tendenziali



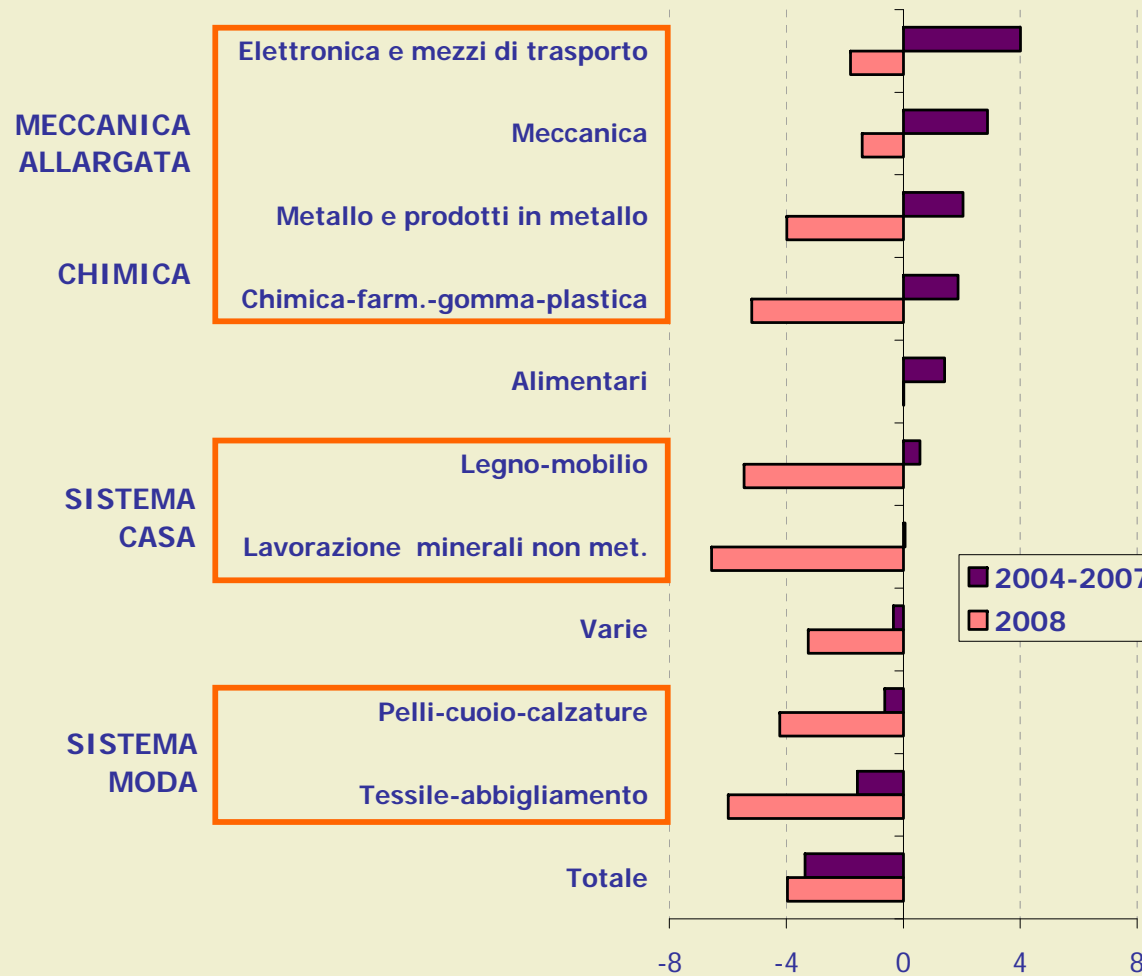
* Imprese manifatturiere con almeno 10 addetti

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana (fatturato), Istat (esportazioni)



La produzione industriale per settore di attività

Variazioni % (media annua) - Imprese manifatturiere con almeno 10 addetti



Il “cambiamento di clima” è particolarmente sensibile soprattutto per alcune articolazioni del sistema economico-produttivo, in conseguenza di impulsi di diversa natura:

BENI INTERMEDI (chimica, gomma, plastica, metalli, legno)

- le difficoltà sono direttamente riconducibili al calo dell’attività manifatturiera dei settori produttori di beni finali, nella misura in cui il relativo output entra nel processo produttivo dei secondi

BENI STRUMENTALI (meccanica)

- la flessione produttiva è da attribuire soprattutto al calo dell’attività di investimento, a seguito del forte deterioramento delle aspettative imprenditoriali

BENI PER IL SISTEMA-CASA (mobili, lavorazione minerali non metalliferi)

- le problematiche sono legate principalmente alla contrazione degli acquisti delle famiglie in conseguenza del deterioramento del clima di fiducia dei consumatori

Le tipologie di impresa che hanno riportato i risultati maggiormente negativi sono state:

A) le imprese artigiane B) le imprese subfornitrici C) le imprese non esportatrici D) le microimprese

- pur essendo in presenza di imprese operanti su scala locale, si tratta non di rado di realtà inserite in **filiere internazionalizzate**

- la collocazione in tali filiere avviene per lo più in qualità di **imprese subfornitrici**, esponendo le stesse al calo degli ordini provenienti dai committenti operanti sui mercati esteri

- la collocazione può risentire negativamente di un **debole posizionamento competitivo**, come ad esempio si verifica nei casi di mancato sviluppo di attività di co-progettazione con il committente (o di mantenimento di rapporti di tipo meramente esecutivo)

- **si tratta di caratteristiche non infrequenti nel sistema di subfornitura regionale, che rendono tali imprese più facilmente sostituibili all'interno di una rete di relazioni che, nel corso degli ultimi anni, è andata sempre più ampliandosi ed integrandosi sotto il profilo geo-economico:** per queste imprese, la crisi attuale rappresenta un ulteriore appesantimento che va a stratificarsi su una situazione pregressa che già evidenziava problemi legati ad una progressiva perdita di competitività e a rischi di cedimento strutturale

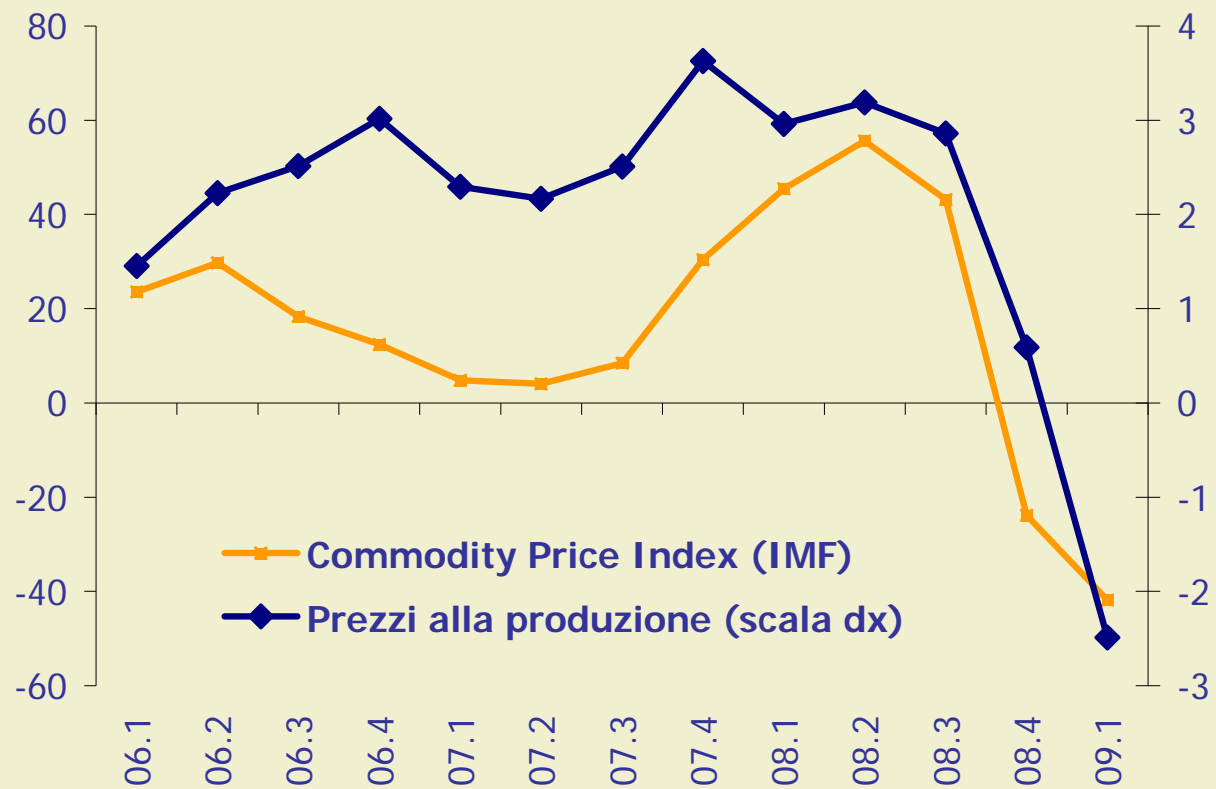


- Le crescenti difficoltà che caratterizzano le relazioni delle imprese con il mercato si concretizzano non soltanto attraverso un calo del fatturato e degli ordini, ma anche con un **allungamento dei tempi di riscossione**
- La **richiesta di dilazioni di pagamento** da parte dei clienti/committenti (55%) è molto più frequente della richiesta di dilazioni di pagamento rivolta dalle imprese ai propri fornitori (25%), da cui si generano potenziali situazioni di carenza di liquidità
- Da questa situazione deriva una **ridotta generazione di flussi di cassa**, con conseguenze negative sulla complessiva gestione finanziaria
- **Nelle pmi toscane, tali conseguenze risultano amplificate nella misura in cui crediti e debiti commerciali costituiscono una delle più importanti leve di gestione delle fonti finanziarie**, aggravata da una bassa patrimonializzazione e da maggiori difficoltà nell'accesso al credito bancario



Prezzi alla produzione e quotazioni internazionali della materie prime

Variazioni % tendenziali





Valori % (risposta multipla)

- Razionalizzazione dei costi di approvvigionamento e di produzione	68,1
- Compressione dei margini	64,8
- Riduzione degli ordini ai fornitori	53,1
- Miglioramento della qualità dei prodotti esistenti	45,0
- Ricorso all'indebitamento bancario	29,3
- Ricapitalizzazione dell'azienda con mezzi propri	28,3
- Riduzione della dotazione organica e/o chiusura dell'attività	25,6
- Richiesta maggior dilazione nei tempi di pagamento ai fornitori	25,4
- Ricerca di nuovi sbocchi commerciali	24,4
- Modificazione della gamma dei prodotti offerti	22,7
- Realizzazione di programmi di investimento	19,4
- Abbandono di alcuni dei mercati fin qui presidiati	15,8



Quota % sul totale (al netto dei non rispondenti)

	Prodotti		Mercati	
	gamma (1)	qualità (2)	abbandono (3)	ricerca (4)
Totale	22,7	45,0	15,8	24,4
Artigiana	19,6	45,7	15,0	21,8
Non Artigiana	29,2	43,6	17,3	29,8
fino al 50% in subfornitura	25,2	43,6	13,0	25,4
oltre il 50% in subfornitura	19,4	46,7	19,5	23,1
imprese non esportatrici	19,8	43,6	15,7	20,6
imprese esportatrici	35,3	51,2	16,3	41,2
fino a 10 addetti	21,7	44,7	15,4	22,8
oltre 10 addetti	27,6	46,2	17,8	32,3

(1) Modificazione della gamma dei prodotti offerti

(2) Miglioramento della qualità dei prodotti esistenti

(3) Abbandono di alcuni dei mercati al momento presidiati

(4) Ricerca di nuovi sbocchi commerciali



Quota % di imprese con fatturato in aumento (al netto dei non rispondenti)

	2007	2008	2009	media 2007-2009
- Ricerca di nuovi sbocchi commerciali	27,5	17,1	9,4	18,0
- Realizzazione di programmi di investimento	23,6	19,4	9,6	17,5
- Modificazione della gamma dei prodotti offerti	21,3	16,3	11,5	16,3
- Miglioramento della qualità dei prodotti esistenti	20,3	15,7	9,2	15,1
- Ricorso all'indebitamento bancario	18,5	14,5	6,5	13,1
- Razionalizzazione costi approvvigionamento e di prod.	19,1	13,4	6,6	13,0
- Compressione dei margini	16,5	12,4	4,8	11,2
- Riduzione degli ordini ai fornitori	17,0	7,9	6,0	10,3
- Abbandono di alcuni dei mercati fin qui presidiati	14,3	12,5	3,8	10,2
- Ricapitalizzazione dell'azienda con mezzi propri	13,4	11,9	5,1	10,1
- Richiesta dilazione tempi di pagamento ai fornitori	12,6	9,1	7,7	9,8
- Riduzione dotazione organica e/o chiusura attività	8,8	2,3	2,6	4,6



Strategie di risposta e fonti di finanziamento – Industria

Quota % di imprese sul totale (al netto dei non rispondenti)

		Ricapitalizz. mezzi propri	Indebitam. bancario
- Modificazione della gamma dei prodotti offerti	sì	37,2	36,5
	no	25,5	27,2
- Miglioramento della qualità dei prodotti esistenti	sì	32,8	35,6
	no	24,9	24,1
- Ricerca di nuovi sbocchi commerciali	sì	29,5	35,8
	no	27,8	27,2
- Realizzazione di programmi di investimento	sì	41,8	38,5
	no	24,8	26,7
Almeno una delle precedenti		32,0	32,8
Nessuna delle precedenti		21,5	22,9
Totale		28,3	29,3



Strategie di risposta e difficoltà di accesso al credito – Industria

Quota % di imprese con difficoltà di accesso al credito (al netto non rispondenti)

		Totale imprese	di cui: con ricorso a indeb. bancario
- Modificazione della gamma dei prodotti offerti	sì	34,7	50,6
	no	26,8	40,6
- Miglioramento della qualità dei prodotti esistenti	sì	32,9	47,5
	no	25,0	38,4
- Ricerca di nuovi sbocchi commerciali	sì	30,6	46,0
	no	27,9	41,3
- Realizzazione di programmi di investimento	sì	33,6	46,2
	no	27,4	42,1
Almeno una delle precedenti		31,9	46,5
Nessuna delle precedenti		21,8	34,4
Totale		28,3	43,2



Unioncamere
Toscana

Ufficio Studi

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**



IRPET

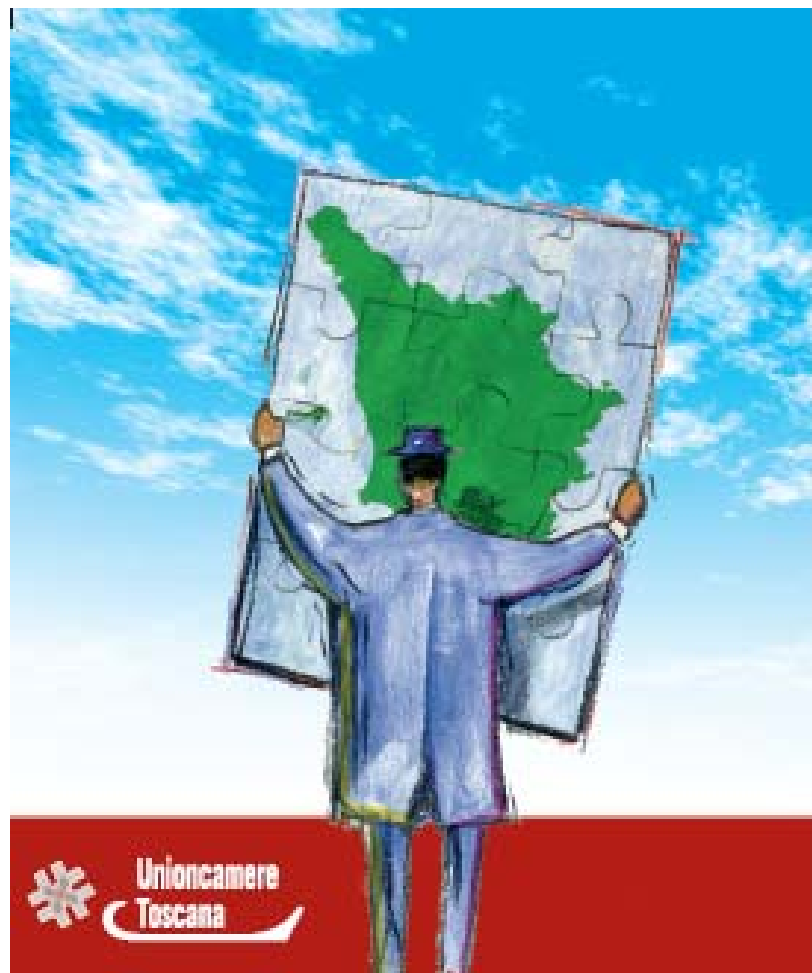
Istituto Regionale
Programmazione
Economica Toscana

La situazione economica della Toscana nel 2008

I settori dell'economia toscana

Firenze, 19 giugno 2009

Riccardo Perugi
Unioncamere Toscana - Ufficio Studi



 Unioncamere
Toscana

IRPET

Istituto
Regionale
Programmazione
Economica
Toscana

La situazione economica della Toscana

Consuntivo anno 2008
Previsioni 2009-2010

Firenze, 19 giugno 2009